

Monza- 9 novembre 2009

Consiglio Circoscrizione 1

## Mozione

### **Oggetto: proposte in materia di locali notturni e quiete pubblica**

La presente mozione vuole rispondere alla petizione di oltre mille firme, pervenuta in circoscrizione in data 20 luglio, e sollecitare il consiglio ad una discussione a tutto campo sul problema dei locali pubblici monzesi e del loro rapporto con i cittadini residenti. La vicenda che ci viene presentata dalla petizione è l'ennesima riproposizione di un problema già presentatosi nei mesi precedenti, e in cui il Comune non può rinunciare a fare sino in fondo la sua parte. Nel caso in esame, Turnè di via Bergamo, diversi sono i punti dove si potrebbe intervenire, a cominciare dalla pulizia (ogni mattina si assiste ad uno spettacolo poco edificante), che può e deve essere affidata ai gestori, che devono sia evitare il più possibile che si sporchi durante le serate, utilizzando il servizio di vigilanza che già molti (a cui il Turnè, come appreso di recente dalla stampa, ha però rinunciato), hanno istituito, sia provvedere ad una veloce pulizia dopo la chiusura, ma anche il Comune può fare la sua parte, ad esempio installando nelle vicinanze del locale cestini ben visibili e segnalati, magari con la raccolta differenziata; c'è poi il problema dell'assembramento, e del passaggio impedito ai veicoli su una strada pubblica e a senso unico. Nonostante l'arrivo dell'autunno prevedibilmente porterà ad un parziale miglioramento, va comunque regolamentato il transito, problema comune a molti locali della città, anche in via Bergamo, che si è deciso di riaprire completamente alla fine dei lavori. Anche qui, da parte dei gestori si deve chiedere l'impegno del servizio di vigilanza a far rispettare il codice della strada, ma è però necessario che pattuglie della polizia municipale e delle forze dell'ordine facciano la loro parte intensificando i controlli.

Il problema principale è ovviamente quello del rumore, è pacifico che i diritti alla quiete e al riposo dei residenti devono essere salvaguardati. La nostra posizione è che non si modifichi più, in maniera unilaterale, l'orario di chiusura più che ragionevole previsto dal regolamento comunale vigente, esigendo nel contempo dai gestori che le bevande vengano servite solo all'interno dei locali, e che la completa cessazione delle attività coincida con gli orari di chiusura, senza illegittimi prolungamenti, anche qui il controllo costante delle autorità è un elemento imprescindibile (e sappiamo, purtroppo, anche un punto dolente). Disapproviamo comunque il ricorso alle ordinanze improvvisate, fatte solo per rispondere con immediatezza alle telefonate giustamente arrabbiate dei residenti, poiché si danneggiano utenti ed esercenti senza ottenere nulla, perché poi i problemi in via Bergamo sono ancora lì, gli assembramenti, la pulizia, il rumore non scompaiono, e anzi continuano dopo la mezzanotte, quando non essendoci comunque controlli, non è escluso che possa continuare la diffusione di alcolici. Bisognerebbe infine ricordarsi che i locali pubblici della città, ancora pochi e insufficienti rispetto a tante città di media dimensione, soprattutto all'estero, sono parte del tessuto economico di Monza, ed il loro successo ricade sulle attività economiche cittadine come quelle di qualsiasi altro esercizio commerciale, farli spegnere non conviene certamente a nessuno.

Con la presente pertanto proponiamo che:

1. **il metodo privilegiato sia la progettazione di politiche pubbliche comprensive e sul lungo periodo, attraverso il confronto, vero, serio, produttivo e allargato tra: Amministrazione Comunale, Rappresentanti dei Residenti, Rappresentanti degli Esercizi Commerciali (tutti, per non farne un caso isolato), Rappresentanti dei giovani monzesi, soluzione che sembra stia finalmente adottando anche l'amministrazione, per arrivare a soluzioni condivise, che non siano né repressive né soltanto mediaticamente d'impatto, ma realmente risolutive nell'interesse e nel rispetto di tutti, senza calpestare diritti reciproci.**
2. **Si renda più facile il rispetto delle regole ai fruitori, attraverso:**
  - **L'installazione di cestini all'esterno dei locali, per limitare al minimo il degrado e la sporcizia, incentivandole l'uso con controlli, richiami, sanzioni**
  - **La segnalazione di parcheggi gratuiti e a pagamento nelle vicinanze dei locali (abbinata ovviamente a controlli e misure repressive) per limitare il fenomeno del parcheggio selvaggio**
3. **Si precisi ai gestori quali sono le loro responsabilità, in particolare:**
  - **Limitare al massimo assembramenti in strada e comportamenti incivili di ogni genere, ad esempio attraverso servizi di vigilanza**
  - **Provvedere alla pulizia dell'area limitrofa il locale dopo la chiusura**
  - **Rispettare gli orari di chiusura previsti dai regolamenti e le normative relative al numero di persone che ogni locale può ragionevolmente contenere**
  - **Servire le bevande in bicchieri di vetro, non in bicchieri di plastica(usa e getta), in modo che sia molto più difficoltoso portarli all'esterno**
4. **Intensificare i controlli delle forze dell'ordine e della polizia locale, per scoraggiare e prevenire fenomeni di:**
  - **Parcheggio selvaggio**
  - **Assembramento che impedisca il transito di veicoli e pedoni**
  - **Vendita di alcolici agli under-16 e oltre gli orari stabiliti**
  - **Sovraffollamento dei locali**
  - **Comportamenti incivili di degrado alle strutture pubbliche**

Restiamo naturalmente aperti a proposte aggiuntive che potranno emergere nel corso della discussione.

**Gruppo consiliare – Partito Democratico**